

APPROVATO CON DC 121/1996

**COMUNE DI SAN MINIATO**  
**Settore Interventi in Campo Sociale**  
**Servizio Politiche Sociali**

**REGOLAMENTO DEL CENTRO GIOVANI VOCINTRANSITO**

**Art.1 Istituzione**

Il Centro Giovani VocIntransito è istituito dall'Amministrazione Comunale di San Miniato nel quadro di quanto disposto dal D.P.R. n.309 del 1990 nella individuazione dell'Ente Locale come titolare della competenza alla prevenzione della emarginazione e del disadattamento sociale dei giovani e nell'ambito delle competenze assegnate ai Comuni dalla legge Regionale Toscana n.42 del 1992 e dalle linee di indirizzo di cui all'Azione Programmata della Regione Toscana n.162 del 1992.

**Art.2 Localizzazione**

Il Centro Giovani VocIntransito ha sede presso la ex conceria dell'Orologio posta in Ponte a Egola, Via I maggio, 62.

**Art.3 Finalità**

Il Centro Vocintransito promuove lo sviluppo e la piena libera espressione delle potenzialità dei giovani, nel rispetto e valorizzazione delle loro differenze e aspirazioni, orientando altresì la propria azione verso la prevenzione di ogni condizione di disagio, lesiva del diritto del singolo al pieno e libero sviluppo delle proprie personali potenzialità. Le finalità del centro vengono perseguite attraverso una programmazione continuativa di attività e iniziative orientate a:

1. offrire momenti di riflessione su temi legati all'universo giovanile;
2. favorire l'approfondimento ed il coinvolgimento personale per la realizzazione di nuove e originali esperienze;
3. far attivare i giovani in prima persona in attività sociali, culturali, ricreative e di incontro e condivisione;
4. creare quei presupposti necessari ad accogliere gli eventuali disagi del singolo e del gruppo per trovare percorsi idonei di elaborazione positiva e di risposta;
5. consolidare il ruolo del Centro come punto di riferimento per una serie di politiche e di progetti relativi al giovane e alle famiglie, per la realizzazione di efficaci interventi nel campo della prevenzione, proponendo anche un'azione coordinata tra istanze educative, sociali, culturali, scolastiche, sportive e lavorative presenti sul territorio.

**Art. 4 Utenza del Centro**

Possono partecipare alle attività del Centro Vocintransito i giovani oltre il quattordicesimo anno di età residenti nel Comune di San Miniato. Le attività del Centro sono altresì

finalizzate a forme di interscambio con altre realtà giovanili dei territori circostanti nonché come riferimento per altre esperienze simili.

#### **Art.5 Organizzazione e funzionamento del Centro.**

L'Amministrazione determina annualmente le modalità di funzionamento del Centro e a tale scopo ne individua il calendario annuale, l'orario di apertura e la dotazione di personale.

La direzione e il coordinamento delle attività competono al Servizio Politiche Sociali, che le realizza nell'ambito degli indirizzi programmatici e degli stanziamenti di bilancio definiti dall'Amministrazione, in stretto rapporto con il Comitato di Gestione e organizzando in modo razionale le risorse di personale disponibili.

#### **Art.6 Pubblicizzazione delle attività e facilità di accesso.**

L'Amministrazione garantisce a tutti i potenziali utenti del Centro una informazione capillare sulle diverse attività e iniziative programmate al fine di favorire nel modo più ampio l'accesso e la partecipazione alle stesse.

Tali obiettivi vengono perseguiti anche mediante la diffusione di materiale documentale e informativo, avvisi pubblici ed iniziative specifiche di vario genere.

#### **Art.7 Partecipazione sociale e controllo democratico.**

Al fine di garantire la più ampia partecipazione sociale all'impulso, alla elaborazione e all'attuazione delle attività e iniziative del Centro, nonché il necessario controllo democratico sullo svolgimento delle stesse, sono istituite, presso il Centro, la Consulta Giovani e il Comitato di Gestione.

#### **Art.8 La Consulta Giovani.**

La Consulta Giovani è composta da tutti i giovani che si iscrivono alle attività del Centro, nonché da rappresentanti di gruppi o associazioni che partecipano alle attività. In questo caso, ogni gruppo, indipendentemente dal numero, è rappresentato da una persona. L'iscrizione avviene con il rilascio di un'apposita tessera gratuita da rinnovarsi annualmente.

La Consulta è convocata dal Presidente del Comitato di Gestione almeno <sup>DUE</sup> ~~una~~ volta l'anno per discutere della programmazione delle attività del Centro e della loro verifica.

Viene convocata anche ogni qualvolta lo richieda un terzo dei suoi membri o per iniziativa dell'Amministrazione.

La Consulta elegge al suo interno 3 propri rappresentanti per il Comitato di Gestione; fra questi, deve essere garantita la presenza di entrambi i sessi.

#### **Art. 9 Il Comitato di Gestione**

Il Comitato di Gestione è nominato dall'Amministrazione Comunale ed è composto da:

- i tre membri eletti dalla Consulta,
- tre operatori fra quelli direttamente impegnati nella direzione e gestione delle attività del Centro,

Il Comitato elegge al suo interno un Presidente scegliendolo fra i membri in esso presenti come componenti del Coordinamento della Consulta.

Il Comitato resta in carica 2 anni.

La partecipazione alle riunioni del Comitato di Gestione può essere allargata anche ad altri rappresentanti della Consulta in tutti i casi in cui la loro presenza possa essere utile e opportuna in relazione ai temi e argomenti all'ordine del giorno.

Alle riunioni del Comitato di Gestione sono altresì invitati a partecipare l'Assessore alle Politiche Sociali e il Dirigente del Settore Interventi in Campo Sociale.

#### **Art.10 Compiti del Comitato di Gestione.**

Il Comitato di Gestione si ritrova su convocazione del Presidente <sup>Almeno una volta al mese</sup> per discutere degli argomenti dallo stesso iscritti all'ordine del giorno. Rientrano fra le competenze del Comitato:

1. avanzare proposte all'Amministrazione sulla programmazione annuale delle attività del Centro,
2. dare impulso alla realizzazione delle diverse attività e iniziative programmate o in corso di realizzazione, sollecitandone, anche in via diretta, la più ampia partecipazione,
3. proporre anche attività e iniziative di particolare e/o eccezionale valore non già ricomprese nella programmazione generale del Centro e riconducibili a iniziativa di gruppi o singoli, in quanto conformi alle finalità generali del Centro.

#### **Art.11 Programmazione e verifica delle attività.**

Nell'ambito degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione Comunale e delle dotazioni di bilancio dalla stessa determinate e assegnate, il Servizio Politiche Sociali predispone, sentito il Comitato di Gestione del Centro, il programma annuale delle attività.

#### **Art.12 Organizzazione del lavoro.**

Il personale assegnato allo svolgimento delle attività del Centro si identifica in uno staf. All'interno dello staf del Centro, l'organizzazione del lavoro risponde al criterio del carattere collegiale del livello di elaborazione delle proposte e della loro verifica, prevedendo altresì la distribuzione fra i singoli diversi operatori di competenze e incombenze individuali legate alla realizzazione di diversi filoni di attività.

Lo staf del Centro interagisce, attraverso i propri rappresentanti nel Comitato di Gestione, con le altre componenti dello stesso, impegnandosi per consentire nel massimo grado possibile una corrispondenza fra gli impulsi e le proposte provenienti dal Comitato di Gestione e le attività programmate o in corso di svolgimento.

*Correzioni apportate e verificate  
del Consiglio -*  
*Milioni*